



20 febbraio 2024

## Comunicato stampa

**Decisione del 25 gennaio 2024 (n. dell'incarto SB230113)**

**Il Tribunale d'appello del Canton Zurigo annulla la sentenza e la sentenza integrativa del Tribunale distrettuale di Zurigo nel procedimento contro Pierin Vincenz e numerosi altri imputati per gravi vizi procedurali e rinvia la causa al pubblico ministero. Secondo il Tribunale d'appello sono stati violati i principali diritti di essere sentiti in un procedimento penale e di essere notificati un atto d'accusa conforme alle prescrizioni legali. Queste lacune non possono essere colmate dall'istanza superiore, ragion per cui per il Tribunale d'appello è indispensabile un rinvio in base alle prescrizioni legali e alla giurisprudenza della Corte Suprema Federale. Il diritto a un processo equo si applica a tutti gli imputati, indipendentemente dalla loro notorietà o dall'entità e complessità del caso.**

Il Tribunale distrettuale di Zurigo ha condannato cinque dei sette imputati con sentenza dell'11 aprile 2022 e sentenza integrativa del 22 agosto 2022, segnatamente per reati in relazione a spese private e operazioni d'impresa illecite. Contro questa sentenza il Ministero pubblico III del Canton Zurigo, gli imputati, gli accusatori privati e gli altri partecipanti al procedimento si sono rivolti al Tribunale d'appello. Nella procedura d'appello diversi imputati hanno sollevato obiezioni procedurali contro il procedimento di prima istanza, richiedendo l'annullamento della sentenza e il rinvio del procedimento.

Il Tribunale d'appello accoglie sostanzialmente le censure procedurali degli imputati relative alla violazione del diritto di essere sentiti.

Il principio dell'accusa ha lo scopo di tutelare i diritti di difesa dell'imputato e di garantire il diritto di essere sentiti. Un atto d'accusa deve riscrivere nel modo più

conciso ma preciso possibile il comportamento contestato all'imputato. L'imputato deve poter riconoscere dall'atto d'accusa il comportamento di cui è accusato. Nel presente procedimento, il pubblico ministero ha violato tale principio. Nell'atto d'accusa, in parte controverso, vengono adottati numerosi argomenti a sostegno dell'accusa, che oltrepassano notevolmente il quadro legale previsto per l'atto d'accusa. Alla luce di tali circostanze, agli imputati è risultato considerevolmente difficile difendersi in modo efficace nel procedimento di prima istanza.

Il diritto di essere sentiti implica anche che a un imputato che non padroneggia sufficientemente la lingua del procedimento vengano tradotti gli atti procedurali più importanti e dunque, in particolare, l'atto d'accusa. Un imputato francofono ha richiesto a più riprese invano, sia nell'istruzione penale che nel procedimento giudiziario di prima istanza, la traduzione dell'atto d'accusa su cui si fondava la sentenza di prima istanza. Gli sono stati tradotti soltanto alcuni estratti di bozze dell'atto d'accusa. Ciò non è tuttavia sufficiente. L'atto d'accusa avrebbe dovuto essere tradotto all'imputato interessato. Il rifiuto della traduzione da parte del pubblico ministero e dell'autorità inferiore costituisce una grave violazione del diritto di essere sentiti e del principio della correttezza. Tale lacuna non può essere colmata nella procedura d'appello, altrimenti l'imputato perderebbe un'istanza giudiziaria.

Una separazione della procedura non entra in linea di conto a causa della violazione accertata del principio d'accusa e, del resto, non sarebbe neppure possibile a causa delle accuse connesse nei confronti degli imputati.

Il Tribunale d'appello annulla le sentenze del Tribunale distrettuale di Zurigo e rinvia il procedimento penale al Ministero pubblico III del Canton Zurigo, fermo restando che i valori patrimoniali rimangono al sicuro. Il pubblico ministero dovrà colmare le lacune procedurali e in seguito promuovere una nuova accusa presso il Tribunale distrettuale di Zurigo.

La decisione di rinvio non si pronuncia sulla questione della colpevolezza o dell'innocenza. Continua ad applicarsi la presunzione d'innocenza.

Indicazioni:

Il comunicato stampa serve a informare il pubblico e i media. Le formulazioni utilizzate possono divergere da quelle utilizzate nella decisione; per la giurisprudenza è determinante unicamente la decisione motivata per iscritto.

La decisione del Tribunale d'appello sarà pubblicata nella raccolta delle decisioni del Tribunale d'appello a partire dalle ore 14:00 del 20 febbraio 2024. Link: [Cercare le decisioni: Tribunali di Zurigo \(gerichte-zh.ch\)](https://www.gerichte-zh.ch).

Inserire il seguente numero di decisione nella finestra di ricerca: SB230113.

Indicazioni per i giornalisti:

E-mail: [medien.obergericht@gerichte-zh.ch](mailto:medien.obergericht@gerichte-zh.ch)

Attenzione: il Tribunale non può rispondere a domande di merito che esulano dal presente comunicato stampa e non può rilasciare dichiarazioni e interviste per non pregiudicare il seguito della procedura.